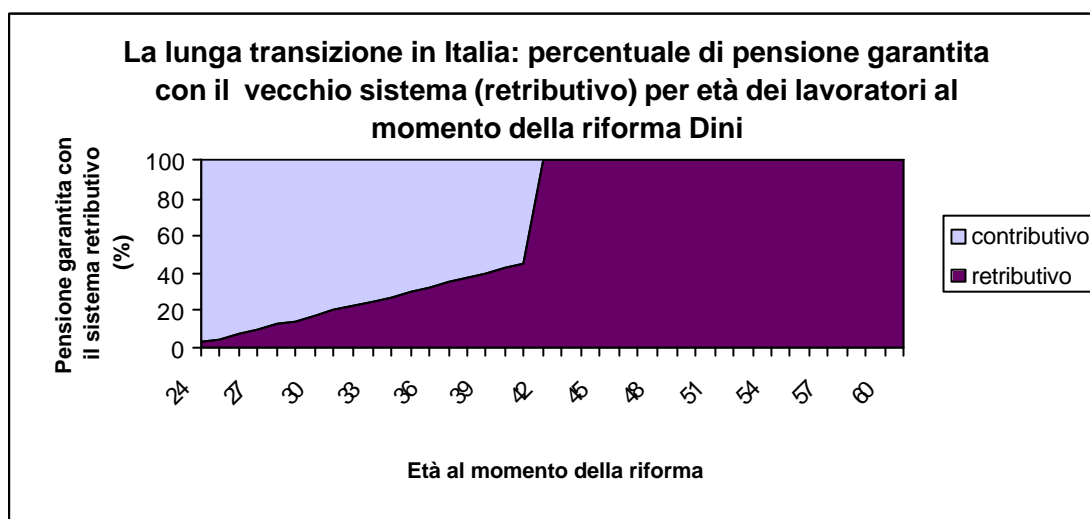


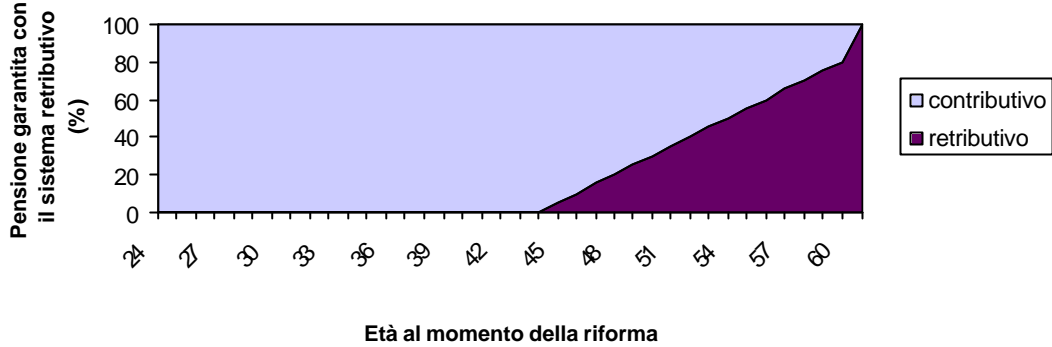
## La lunga transizione (5 settembre 2003)

di Francesco Fasani e Domenico Tabasso

Svezia e Italia – rispettivamente nel 1998 e nel 1995 – hanno riformato i loro sistemi pensionistici optando per un graduale passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo, meno generoso del primo. Il grafico sottostante permette di evidenziare la differenza nei tempi di applicazione della nuova normativa tra i due Paesi. A seconda dell'età dei lavoratori al momento della riforma, il grafico evidenzia quale percentuale della loro pensione futura sarà ancora assicurata ricorrendo al vecchio sistema (retributivo). Come si può vedere, i tempi di transizione scelti dalla Svezia sono nettamente più brevi di quelli italiani: tutti i lavoratori con un'età inferiore ai 60 anni sono stati inclusi – anche se parzialmente – nel nuovo sistema, e quelli con meno di 44 anni sono passati interamente al contributivo. Nel caso italiano, invece, si è scelto di mantenere all'interno del vecchio sistema (pur se con percentuali decrescenti) anche i lavoratori con anzianità contributive molto basse, mentre quelli con più di 42 anni sono stati completamente esentati dalla riforma.



### I tempi della transizione in Svezia: percentuale di pensione garantita con il vecchio sistema (retributivo) per età dei lavoratori al momento della riforma



#### Passaggio al sistema contributivo, Svezia batte Italia

■ Svezia e Italia negli anni scorsi hanno riformato i loro sistemi pensionistici optando per un graduale passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo, meno generoso del primo. I grafici a fianco, elaborati da Francesco Fasani e Domenico Tabasso della Fondazione Debenedetti, mettono in evidenza la differenza nei tempi di applicazione delle nuove norme. A seconda dell'età dei lavoratori al momento della riforma, il grafico evidenzia quale percentuale della loro pensione futura sarà ancora assicurata ricorrendo al vecchio sistema (retributivo). Come si può vedere, i tempi di transizione scelti dalla Svezia sono nettamente più brevi: tutti i lavoratori con un'età inferiore ai 60 anni sono stati inclusi - anche se parzialmente - nel nuovo sistema, e quelli con meno di 44 anni sono passati interamente al contributivo. Nel caso italiano, invece, si è scelto di mantenere all'interno del vecchio sistema anche i lavoratori con anzianità contributive molto basse, completamente esentati gli over 42.

#### LE MODIFICHE AL WELFARE

